



Diocesi di Treviso



DISPOSIZIONI ANTI-COVID DELLA DIOCESI DI TREVISO PER LE CELEBRAZIONI

Il vescovo Michele ha disposto che in tutta la Diocesi di Treviso, **fino al 15 giugno 2022**, si continuino ad **osservare le principali disposizioni anti-contagio già in vigore per le celebrazioni**, fatta eccezione per il distanziamento sui banchi, che non è più richiesto.

È perciò necessario:

- Continuare a tenere la mascherina in chiesa,
- Ricevere la S. Comunione solo sulla mano.
- Non scambiare il segno di pace con la stretta di mano.

Prima lettura

Dagli Atti degli Apostoli

(At 1,1-11)

Inel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma

di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Seconda lettura

Dalla lettera agli Ebrei

(Eb 9,24-28; 10,19-23)

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso

egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza. Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 24,46-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed



ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Commento al vangelo

L'ultimo gesto di Gesù è benedire

Con l'ascensione di Gesù, con il suo corpo assente, sottratto agli sguardi e al nostro avido toccare, inizia la nostalgia del cielo. Aveva preso carne nel grembo di una donna, svelando il profondo desiderio di Dio di essere uomo fra gli uomini e ora, salendo al cielo, porta con sé il nostro desiderio di essere Dio. L'ascensione al cielo non è una vittoria sulle leggi della forza di gravità. Gesù non è andato lontano o in alto o in qualche angolo remoto del cosmo. È "asceso" nel profondo degli esseri, "disceso" nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme come forza ascensionale verso più luminosa vita. A questa navigazione del cuore Gesù chiama i suoi. A spostare il cuore, non il corpo. Il Maestro lascia la terra con un bilancio deficitario, un fallimento a giudicare dai numeri: delle folle che lo osannavano, sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne tenaci e coraggiose. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno molto amato, questo sì, e sono venuti tutti all'ultimo appuntamento. Ora Gesù può tornare al Padre, rassicurato di avere acceso amore sulla terra. Sa che nessuno di quegli uomini e di quelle donne lo

dimenticherà. È la sola garanzia di cui ha bisogno. E affida il suo Vangelo, e il sogno di cieli nuovi e terra nuova, non all'intelligenza dei primi della classe, ma a quella fragilità innamorata. Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Nel momento dell'addio, Gesù allarga le braccia sui discepoli, li raccoglie e li stringe a sé, e poi li invia. È il suo gesto finale, ultimo, definitivo; immagine che chiude la storia: le braccia alte in una benedizione senza parole, che da Betania veglia sul mondo, sospesa per sempre tra noi e Dio! Il mondo lo ha rifiutato e ucciso e lui lo benedice. Mentre li benediceva si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Gesto prolungato, continuato, non frettoloso, verbo espresso all'imperfetto per indicare una benedizione mai terminata, infinita; lunga benedizione che galleggia alta sul mondo e vicinissima a me: Lui che benedice gli occhi e le mani dei suoi, benedice il cuore e il sorriso, la tenerezza e la gioia improvvisa! Quella gioia che nasce quando senti che il nostro amare non è inutile, ma sarà raccolto goccia a goccia, vivo per sempre. Che il nostro lottare non è inutile, ma produce cielo sulla terra. È asceso il nostro Dio migratore: non oltre le nubi ma oltre le forme; non una navigazione celeste, ma un pellegrinaggio del cuore: se prima era con i discepoli, ora sarà dentro di loro, forza ascensionale dell'intero cosmo verso più luminosa vita. (p. Ermes Ronchi)

"Ascoltate!" è il tema che Papa Francesco ha scelto per questa Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali. Il Santo Padre chiede al mondo della comunicazione di reimparare ad ascoltare: "La pandemia ha colpito e ferito tutti e tutti hanno bisogno di essere ascoltati e confortati. L'ascolto è fondamentale anche per una buona informazione. La ricerca della verità comincia dall'ascolto. E così anche la testimonianza attraverso i mezzi della comunicazione sociale.

Ogni dialogo, ogni relazione comincia dall'ascolto. Per questo, per poter crescere, anche professionalmente, come comunicatori, bisogna reimparare ad ascoltare tanto".

"Gesù stesso ci chiede di fare attenzione a come ascoltiamo", perché "per poter veramente ascoltare ci vuole coraggio, ci vuole un cuore libero e aperto, senza pregiudizi"...

"In questo tempo nel quale tutta la Chiesa è invitata a mettersi in ascolto per imparare a essere una Chiesa sinodale, tutti siamo invitati a riscoprire l'ascolto come essenziale per una buona comunicazione.

Anche nella Chiesa c'è tanto bisogno di ascoltare e di ascoltarci. È il dono più prezioso e generativo che possiamo offrire gli uni agli altri. Noi cristiani dimentichiamo che il servizio dell'ascolto ci è stato affidato da Colui che è l'uditore per eccellenza, alla cui opera siamo chiamati a partecipare. «Noi dobbiamo ascoltare attraverso l'orecchio di Dio, se vogliamo poter parlare attraverso la sua Parola». Così il teologo protestante Dietrich Bonhoeffer ci ricorda che **il primo servizio che si deve agli altri nella comunione consiste nel prestare loro ascolto.** Chi non sa ascoltare il fratello ben presto non sarà più capace di ascoltare nemmeno Dio".

**ASCOLTARE CON
L'ORECCHIO DEL
CUORE**

**Giornata delle
Comunicazioni
sociali**

29 maggio 2022

ULTIMA POSSIBILITÀ PER
ISCRIVERSI AI CAMPI A PIAN DI
COLTURA

SABATO 28 MAGGIO

**ISCRIZIONI APERTE A TUTTI
DALLE ORE 15.00 ALLE 18.00
ORATORIO DON MILANI**

**PRE-ISCRIZIONI GRUPPO
SCOUT AGESCI - SPINEA**

1

Sono aperte le preiscrizioni per l'anno scout
2022/23 del gruppo Agesci Spinea 1.

Basta accedere al sito

www.agescispinea1.it, selezionare la voce
"Preiscrizioni anno 2022/2023", leggere le
istruzioni e procedere alla compilazione di
un breve questionario.

**Vi aspettiamo! Buona Strada!
La Comunità Capi**

NOTIZIE DAL NOSTRO ORATORIO **NOI**



NOI ORATORIO DON MILANI - aps

Puoi Aiutare la nostra comunita' di S.
Bertilla con un Semplice gesto nella tua
dichiarazione dei redditi (5xMille)

**CODICE FISCALE
90149770274**

*Le Cose Succedono
perche' le facciamo Insieme!!*

**LE ISCRIZIONI AL GREST
SONO CHIUSE e, purtroppo,
NON CI SONO POSTI LIBERI!**

**Per la proposta
dedicata al GREST DI
TERZA MEDIA, chiedere
il volantino a don Matias o
Francesca coop.**

PICNIC a Pian Di Coltura 2 Giugno 2022

Come Funziona:

- Non serve prenotare, ci vediamo li dalle 10
- Giochiamo e stiamo assieme
- Aperto a tutti, porta i tuoi Amici, Nonni, Zii ...
- Il Pranzo si fa come AGAPE FRATERNA : ognuno porta qualcosa e si condivide in allegria
- Vi aspettiamo



"Associazione Noi oratorio don Milani - APS"
in collaborazione con

"Volontari della Croce Rossa Italiana,
sede di Spinea-Mirano"

propone

COLAZIONE DELLA SALUTE
MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLICEMIA

DOMENICA 29 MAGGIO 2022

**PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO
DALLE 9:15 ALLE 11:30**

ASCENSIONE DEL SIGNORE - ANNO C - 29 MAGGIO 2022

SABATO 28 MAGGIO		Battesimo di Bianca Faggian, Edoardo Vacca, Nicolò Meneguzzi e Achille Olivieri		In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: * Maria Pia Mazzucco di anni 82 * Leandro Simion di anni 80 * Silvio Perazzato di anni 79 * Giorgio Vasquez di anni 88 * Mario Carlin di anni 90 * Francesco Collodel di anni 69 * Ponziano Bonghi di anni 82		
		10.00	VERIFICA FINE ANNO EDUCATORI ACG A CAVALLINO			
	18.30	* Umberto * Marisa Furlan * Dora, Giovanna, Ugo e Danilo	* Angela, Silvana e Guido * Fabio			
DOMENICA 29 MAGGIO '22  ASCENSIONE DEL SIGNORE	08.30	* Giovanni Danieli * Anime del Purgatorio	* Valentino Frison	10.00	USCITA CONCLUSIVA FAMIGLIE GIOVANI A CAVALLINO PRESSO LA CASA DELLE SUORE DIMESSE	
	10.00	Presenza dell'AVIS nella giornata del donatore				
		10.00 Crea	* Giovanni Miele e Angelo Ferro (consiglieri AVIS)	* Angelo Stoff * Armando Franceschin		
		11.15	* Narciso Tosatto, Maria Bagetto, Umberto Lazzarini, Guido Ballarin * Pietro e Mirca Bragato, Mario, Natalina, Carlo e Lino	* Carlo e Maria Levorato * Mario Spoloar e Maria Teresa * Walter Franceschin		
		12.15	Matrimonio di Massimiliano Scaggiante e Victoria Borsci			
		18.30	* Elisa Pasqualetto * Fam. Cellini e Stefani	* Tarcisio e Aldo		
LUNEDÌ 30 MAGGIO	18.30	* Gina Bianco e Natale Comelato	*			
MARTEDÌ 31 MAGGIO VISITAZIONE DELLA S.V. MARIA	18.30	* Mons. Fermo Perissinotto e Giuseppina	* Elda e Lino			
MERCOLEDÌ 1 GIUGNO S. GIUSTINO	18.30	*	*			
GIOVEDÌ 2 GIUGNO	11.00	Matrimonio di Juris Bellin e Elisa Spano		10.00	PIC-NIC A PIAN DI COLTURA APERTO A TUTTI	
	18.30	* Nicola Molisani * Arturo e Maria	* Walter	19.00	CAMMINO VERSO S. ANTONIO DI PADOVA, PER I GIOVANI CHE SI STANNO PREPARANDO AL CAMMINO DI SANTIAGO	
VENERDÌ 3 GIUGNO S. CARLO LWANGA E COMPAGNI MARTIRI	18.30					
SABATO 4 GIUGNO DOMENICA 5 GIUGNO '22  PENTECOSTE	18.30	* Anna e Piero	* Franco Tomaello			
	8.30	* Bruno Simionato	* Valentino Frison			
	10.00	* Marisa Ballarin e Nicola Giglio	*			
	10.00 Crea		*			
	11.15	30' di Matrimonio di Gianni (Jonny) Simion e Antonella Rampazzo 50' di Matrimonio di Dino Girardi e Dina Marchetto				
		* Giuseppe Manente (25° ann.) * Angelo Marchetto, Pierina Casarin, Antonio Girardi, Teresa Masiero	* Luciano			
18.30	*	*				
CALENDARIO MESE DI GIUGNO						
VENERDÌ 10 GIUGNO	18.00	Incontro animatori Grest				
SABATO 11 - DOMENICA 12 GIUGNO	14.00	Chiusura gruppo Scout				

